

IL PERSONAGGIO. Andrea Boribello lancia la sua versione di "Foreign Affair" di Mike Oldfield

Il vicentino Andryx pronto al tormentone dell'estate

Nell'impresa 3.0 in chiave tropical si è fatto affiancare da "Beq" alias Matteo Becucci vincitore della seconda edizione di "X Factor"

Giulia Armeni
 VICENZA

Prendi uno dei successi internazionali più tropical lounge degli ultimi decenni, aggiungi una base house, una nuova voce maschile molto conosciuta al pubblico dei talent show, un videoclip tra spiagge dorate e mare cristallino e un giovane, giovanissimo dj e producer a coordinare il tutto. Il successo di visualizzazioni e download può dirsi assicurato.

È fresca di uscita e si candida a diventare uno dei tormentoni dell'estate 2018 la versione 3.0 di "Foreign Affair" di Mike Oldfield, riletta e riproposta in chiave "tropical house" dal 18enne vicentino "Andryx" in un featuring con "Beq", alias Matteo Becucci, vincitore della seconda edizione di X Factor.

Il brano, pubblicato con Saifam Music e in rotazione radiofonica e sul web da venerdì 20 aprile, segna il grande ritorno e non poteva esserci stagione migliore, del dj teenager "Andryx" che, per chi non lo conoscesse con il suo nome d'arte, all'anagrafe si chiama Andrea Boribello o Borillo (junior in questo caso), a seconda che lo si identifichi con il secondo, più noto, cognome del padre, il "Los Locos" Roby Borillo appunto.

E dal famoso papà, Andrea, studente al quinto anno del liceo scientifico Quadri di Vicenza, ha ereditato evidentemente la passione per la musica e in particolare per il genere "estivo-marittimo" che, se ai tempi dei Los Locos si è tradotta nella fama planetaria delle hit latino americane "Macarena", "El Menaito", "Mueve la colita", nel 2018 dà vita a reinterpretazioni di canzoni evergreen rese ballabili sulla pista di una discoteca ma al tempo stesso ammorbidite da un inconfondibile sound tropical.

E proprio, in parte, sulla pista di una discoteca vicent-



Andryx, alias Andrea Boribello

na, quella di Villa Bonin, sono stati girati alcuni filmati inclusi nel videoclip ora su Youtube, che non sono altro che riprese di alcune delle serate alla consolle di "Andryx".

A dispetto della giovane età Andrea ha infatti un fitto calendario di date e impegni musicali e promozionali, dalle feste studentesche dove suona per i suoi coetanei ai progetti in studio, come appunto "Foreign Affair" con Becucci, con il quale aveva già prodotto nel 2016 "Kepler the future is now".

Del resto il dj-licale ha cominciato presto a destreggiarsi tra cuffie e mixer: a 14 anni ha realizzato il suo primo singolo "Waiting for something", a 15 "Starship" e, in seguito, numerosi remix, da Oliver Heldens a Selena Gomez.

Non male per un ragazzo che, tra nemmeno due mesi, affronterà l'esame di maturità: «Devo dividermi tra la musica e lo studio, sarà impegnativo».

E chissà che nel frattempo, nella corsa all'estate, la sua "Foreign Affair" non diventi il nuovo tormentone. Papà Roby, fan numero uno del figlio, docet. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Danza in Rete al Comunale di Vicenza

Perego mette in scena una danza in chiave minimal



Un momento dello spettacolo di Manfredi Perego

Le due restituzioni portate sul palco del Comunale di Vicenza per Danza in Rete Festival, vedono Manfredi Perego nel doppio ruolo di coreografo e di danzatore. Dall'apertura, "Geografie dell'istante", interpretato da Chiara Montalbani e Silvia Oteri, è una grafica riflessione sull'istante, di rara pulizia tecnica e ideativa. Per questo lavoro, Perego sembra fare il verso all'architetto modernista, eliminando e depurando i volumi di ogni ornamento, portando la scena ad una sorta di azero della geometria euclidea. Da una danza da due soldi, se parliamo di produzione, con una scatola bianca e nera che contiene due anime bicolori, e un lampeggiare di pieni e vuoti musicali che accompagnano la cromia. Le danzatrici agiscono sui propri impulsi, col pubblico ammutolito che segue l'evoluzione come dall'interno di una camera oscura. In ogni minuto dell'azione entrano in scena rumori confusi e capaci di

rappresentare gli impulsi fisici, un guazzabuglio sonoro spostato sul concettuale, ma che si accoppia alla danza, uniformandosi in un risultato senza sbavature. Chiara e Silvia scandagliano il loro mondo chiuso con movimenti ripetitivi, tic fisici che si ripetono e sostengono la drammaturgia, con spasmi e fiati corti di diaframma, e flessioni o saltelli che sembrano conseguenza di una possente vibrazione. E in eloquio al corpo libero, questo lavoro da sala prove, e una dichiarazione d'amore per il sacrificio di danzatore che non ammette ironia. Nel secondo tempo è il momento di Perego con "Primitiva", una produzione condivisa tra la Fondazione TCVI, Centro Nazionale di Produzione della Danza Scenario Pubblico CZD, Teatro delle Briciole/Solares Fondazione delle Arti, MP.Ideograms, ResiDance XL. La fiducia riconosciuta a Perego dalla Fondazione, dimostra come i "schei" siano stati ben spesi, se l'opera che ne esce ha questo grado di perfezione. **df.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. Vari premi
 La compagnia
 La Trappola
 miete successi
 con Carnovale



Un momento dello spettacolo

VICENZA

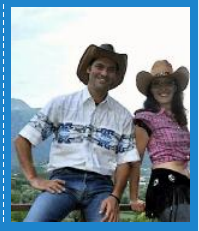
Davvero invidiabile il bottino di premi conquistato da La Trappola di Vicenza con lo spettacolo "Una delle ultime sere di Carnovale", commedia di Carlo Goldoni proposta dalla compagnia per la regia di Alberto Bozzo.

Il dinamico, colorato, originale e accuratissimo lavoro della formazione vicentina ha vinto come migliore spettacolo due importanti festival trentini: "Il Mascherone" di Bolzano, giunto alla 19ª edizione, e il 38° Concorso nazionale di Teatro Dialettale "Stefano Fait" di Laives, sempre in provincia di Bolzano. Superpremiato anche il regista Alberto Bozzo, che ha conquistato il gradino più alto del podio in due festival: al "Fait" di Laives e alla 30ª edizione della "Maschera d'Oro di Vicenza", kermesse nazionale nella quale lo spettacolo ha conquistato anche il premio come migliore allestimento (ideato da Carolina Cubria).

Ricco, infine, il carnet dei premi conquistati agli interpreti. Marco Francini ha ottenuto il premio come migliore attore caratterista alla "Maschera d'Oro" di Vicenza e quello come migliore attore non protagonista al "Fait" di Laives, concorso nel quale la sua collega Patrizia Lovato si è imposta come migliore attrice non protagonista. Infine, vittoria di Silvia Ronco come migliore attrice non protagonista al 27° Festival Teatrale Internazionale "Castello di Gorizia". ● **A.A.**

Brevi

LIVE
OGGI DA MARIANNA PEPE IL DUO MICRO COUNTRY
 Appuntamento quest'oggi con una serata di musica country dal vivo da Marianna Pepe, in contrà Santa Caterina a Vicenza. Protagonista sarà il duo Micro Country Band, per un viaggio nell'universo della musica country minimale. Inizio dell'aperitivo previsto per le 19.30, con ingresso gratuito. **sr.**



FOTONOTIZIA



Il 4et Plus oggi al Bocciodromo

Oggi al Bocciodromo Jazz Club di Vicenza, in via Rossi - quartiere Ferroviari, consueto appuntamento dalle 20 con il laboratorio jazz intitolato "Freedom! We insist" (vista la festività) che vedrà questa sera in apertura il concerto del 4et Plus: Andrea Miotello (chitarra), Federico Callegaro (piano, tastiere), Gianni Placido (basso) e Simone Gabbani (batteria). In programma un vero e proprio viaggio nella musica fusion, ispirato agli anni '70, '80 e '90. L'ingresso alla serata è libero. **sr.**

ROCK COVER
STASERA AL RE DI CUORI SUONATA LA CB BAND

Appuntamento stasera con un concerto in orario aperitivo al Re di Cuori di Malo. Protagonista sarà la Cb Band, storica formazione vicentina che presenterà un repertorio di rock italiano con il loro "Moemo e masc-io tour". Inizio serata previsto per le 19, ingresso libero. **sr.**



CABARET
SABATO SPETTACOLO DI CARTURAN A NOVENTA

Il comico padovano Dario Carturan sarà protagonista sabato (ore 21) dello spettacolo di cabaret narrativo "Ripropettare la vita" organizzato dall'Università adulti-anziani per il 30° di fondazione col patrocinio del Comune. Ingresso libero. **fa.**

TRIBUTO NOMADI
GLI "ATOMIKA" LIVE PER IL 25 APRILE

Oggi corte Priorato-Gandini a San Vito di Leguzzano ospita il concerto per il 25 aprile con gli "AtoMika", Tribute band dei Nomadi. Nel gruppo Daniele Ghio, Alessandro Peretto, Elisa Minari, Manuel Simonetto, Federico Martinelli e Riccardo Pasquato. L'ingresso è libero. **bc.**

RECENSIONE. A Valdagno rivisitazione di due lavori di inizio carriera in "Un attimo a corpo libero"

Gribaudo, da crisalide a farfalla

La performer mostra come liberarsi dalle insicurezze e tornare ad amarsi

VALDAGNO

La donna, che meravigliosa creatura: anima fragile, ma anche forza indistruttibile, quando sceglie di essere felice. Silvia Gribaudo, con l'incisiva performance "Un attimo, a corpo libero", rivisitazione di due suoi bei lavori di inizio carriera, ripresi, qui, a distanza di dieci anni, all'ex galoppatoio di Valdagno, per

la rassegna "Finisterre", mostra, a passo di danza, come liberarsi dalle insicurezze e ricominciare ad amarsi, cambiando la percezione di sé, in un passaggio da crisalide a farfalla. La performer e coreografa torinese, ormai veneta d'adozione, comunica, con i movimenti, la grazia impavida di una donna che ha avuto la tentazione di cadere, ma è riuscita a rigenerarsi, accettando tutti i propri difetti.

Un vestitino che le sta (troppo) stretto, la voce che fatica ad uscire, un senso di disagio continuo: questo si risolve con l'ironia che abbatte i limiti. Il "virtuosismo" che contraddistingue Gribaudo non è solo tecnica, ma, soprattutto, emozione e relazione con il pubblico: al posto della spaccata o della piroetta, ciò che interessa (e colpisce lo spettatore) è il coraggio di svelare, con sincerità, se stessa e, quindi, anche la pelle poco tonica delle braccia e le forme curvy, in un credibile "ballo della normalità" che rivoluziona i canoni estetici tra-

dizionali del mondo della danza, sulle note di un'aria d'opera oppure quelle di "The Passenger" del roccettario Iggy Pop (peraltro nel giorno in cui Iggy compie 71 anni). Nella seconda parte della performance, continua il cammino alla (ri) scoperta dell'imperfetta femminilità, che sfocia in un'esplosione di bellezza in cui la danzatrice, avvolta in una nuvola di gesso, dà prova di una conquistata consapevolezza ed energia interiore. "Oh yes!" (Ebbene sì!) - esclama Gribaudo - per far sentire, intanto, il grido di affermazione. ● **l.g.**



La coreografa e performer Silvia Gribaudo in "Un attimo, a corpo libero" a Valdagno per Finisterre